



“Musica e Geografia. Possibili unità didattiche sul tema”

Prof. Riccardo Canesi 14 novembre 2020

*Ci sono luoghi che ricorderò /
per tutta la vita, anche se alcuni
sono cambiati / alcuni per
sempre, non in meglio / alcuni
non ci sono più e alcuni
rimangono / Tutti questi luoghi
hanno avuto loro momenti / con
amori e amici che ancora ricordo
/ Alcuni sono morti e alcuni sono
vivi / nella mia vita li ho amati
tutti*

The Beatles (*In my life*)



“Sarà pur vero che sono solo canzonette ma non è meno vero che la canzone è un medium trasversale. Buon conduttore delle sensibilità collettive, officina dei sentimenti, sismografo delle emozioni, specchio delle trasformazioni.

Una specie di letteratura cantata, una cultura diffusa, ex popolare ormai pop, a metà fra scrittura e oralità, necessaria in un Paese che legge poco e scrive troppo “

Marino Niola (antropologo)

Come spiegava **Marcel Proust** (Parigi, F 1871-1922) nel suo *Éloge de la mauvaise musique*:

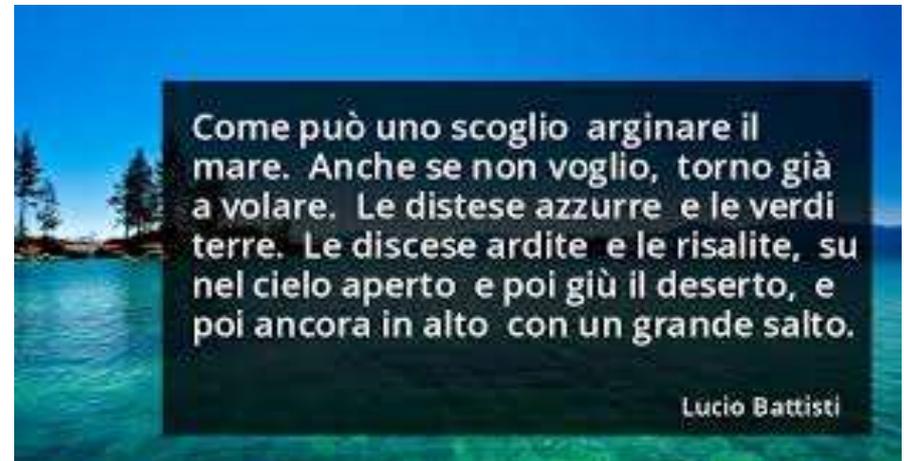
“Non disprezzate la musica popolare. Siccome essa si suona e si canta molto più appassionatamente di quella ‘colta’ a poco a poco essa si è riempita del sogno e delle lacrime degli uomini. Per questo vi sia rispettabile. Il suo posto è immenso nella storia sentimentale della società. Il ritornello che un orecchio fine ed educato rifiuterebbe di ascoltare, ha ricevuto il tesoro di migliaia di anime, conserva il segreto di migliaia di vite di cui fu la ispirazione, la consolazione sempre pronta, la grazia e l’idea”.



In molti testi i luoghi sono sottintesi od anche immaginari , presenti solo nella mente di chi li ha scritti e solamente i cultori della materia sanno quale posto si celi dietro *“le distese azzurre e le verdi terre”* o in quale spiaggia *“ho fatto il pagliaccio per mettermi in mostra agli occhi di lei”* .

In altre canzoni i luoghi sono chiaramente evidenziati con un nome proprio.

Testi e luoghi



«Luogo comune»

Molte canzoni sono legate ai luoghi, sia per chi le scrive sia per chi le ascolta.

Molti autori sono stati influenzati dal *genius loci*, cioè, da quanto i luoghi, indipendentemente dall'uomo, in maniera razionale, talvolta mistica, sprigionano.



Paesaggio interiore

Ogni essere umano ha dentro di sé un paesaggio , quello della propria terra d'origine, e fuori di sé quello che ha incontrato nei percorsi della sua vita viaggiando o migrando .

Non sfuggono a questa regola gli autori di canzoni .

Le canzoni, nella loro apparente leggerezza e banalità, ci segnano la vita, ci fanno ricordare oltre alle persone care, momenti significativi della nostra esistenza ed anche i luoghi in cui le abbiamo ascoltate o a cui si riferiscono.



**La nostra psiche,
come sostiene lo
psichiatra Vittorio
Lingiardi , si presenta
sotto forma di una
geo-grafia e noi siamo
legati ,per vari e
complessi motivi, ai
luoghi stessi : per
amore, per rancore,
per nostalgia, per
malinconia .**



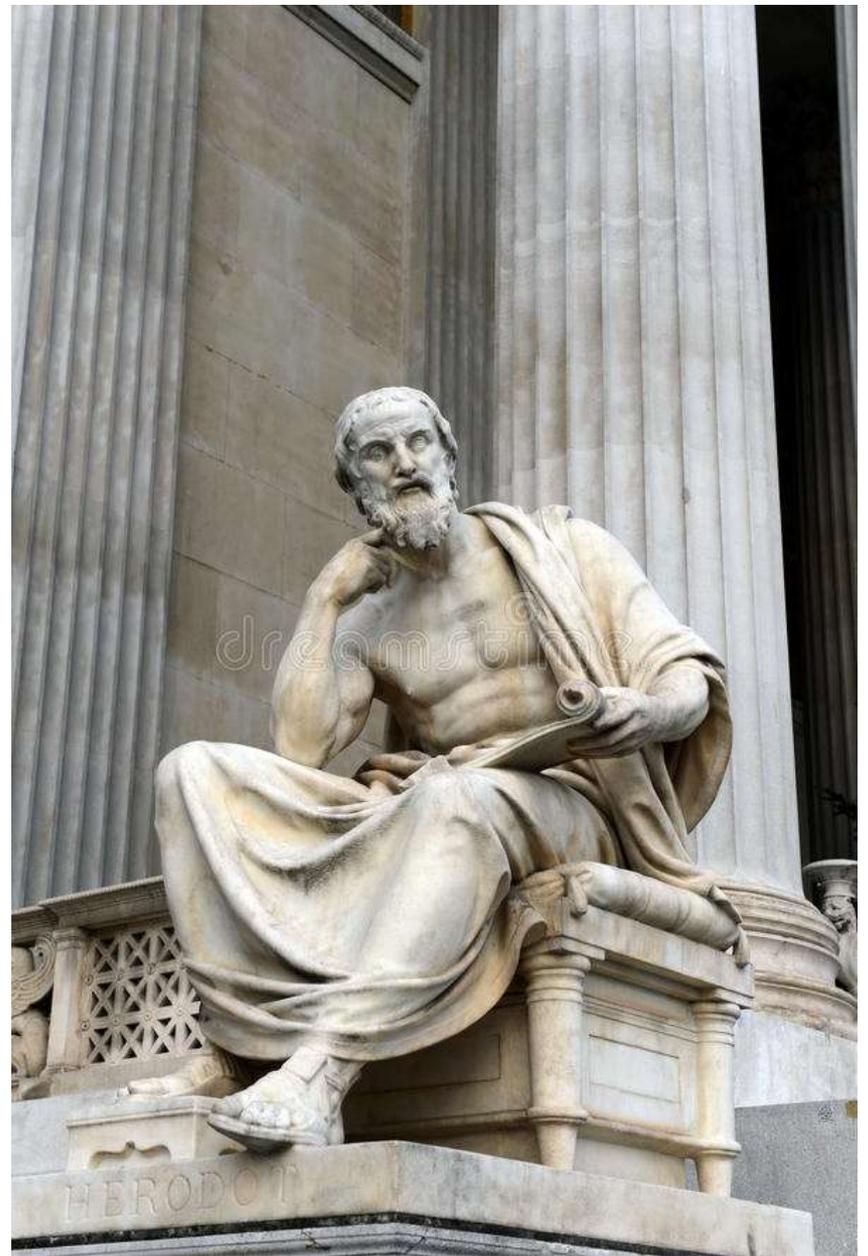
L'operazione è quella di associare le canzoni ai luoghi

Racconterò la storia delle città che andrò visitando, tanto delle grandi quanto delle piccole.

La maggior parte di quelle che un tempo erano grandi, sono ora diventate piccole;

e quelle che nel corso della mia vita ho visto crescere e diventare potenti, avevano prima dimensioni molto ridotte.

Erodoto (V° sec a.C.)



Multiscalarità degli spazi geografici cantati

Ci sono brani dedicati al mondo , inteso come Universo o Terra vedi :

- ***Mondi Lontanissimi*** , brano ***No time no space*** (1985) di Franco Battiato
- ***Mondo*** (2010) di Cesare Cremonini con Jovanotti
- ***Il mondo*** (1965) di Jimmy Fontana
- ***La disciplina della Terra*** (2000) di Ivano Fossati
- ***Mondo nuovo*** di Francesco Guccini nell'album dal titolo non a caso di ***Amerigo*** (1978)

- ***Madre Terra*** (2008) preghiera cantata in onore della Terra da Francesco Renga e i Tazenda.
- ***Girotondo intorno al mondo*** (1968) di Sergio Endrigo
- ***Balliamo sul mondo*** (1990) , primo singolo di Luciano Ligabue (Correggio (Re) 1960) , autore anche de ***Il centro del mondo*** (2008)
- ***Mondo in mi 7a*** (1966) , canzone singolare e pacifista di Celentano .
- La multiculturale ***L'ombelico del mondo*** (1995) di Jovanotti .

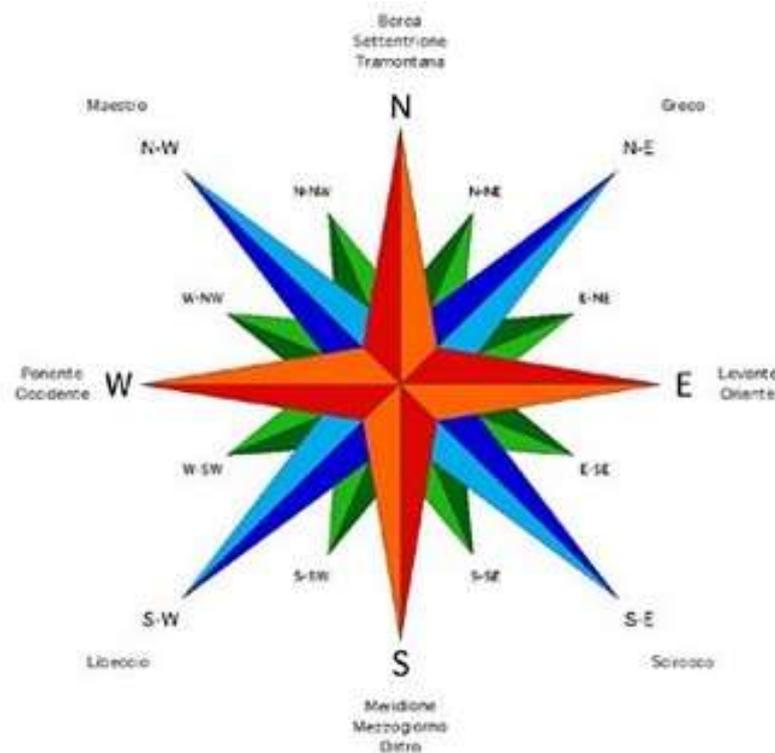


Tra le canzoni straniere di successo vengono in mente ***Heal the world*** (1991) e ***We are the world*** (1985) degli *USA for Africa* scritte entrambe da Michael Jackson (Gary (Usa) 1958 – Los Angeles (Usa) 2009), come la bellissima ***Earth Song*** (1995) associata ad uno dei più originali videoclip della storia .

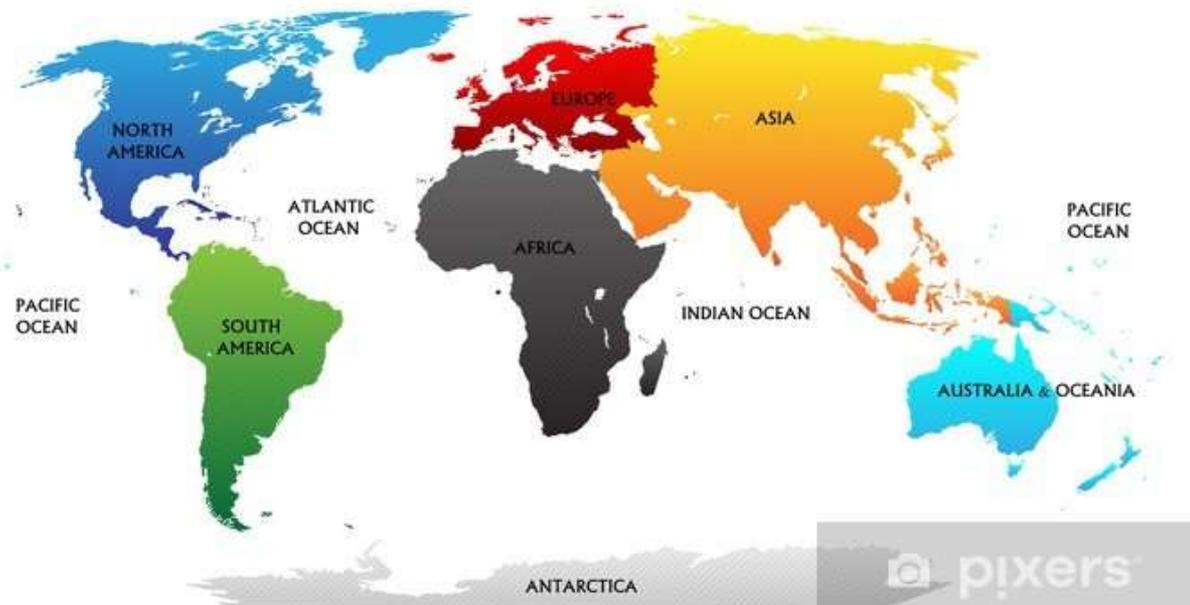
Troviamo poi ***Planet Earth*** , il primo disco singolo (1981) dei Duran Duran o ***Mother Earth*** (1990) di Neil Young (Toronto (Canada) 1945) senza dimenticare i Beatles con ***Across The Universe*** (1969) o la meteora olandese Richenel (Amsterdam 1957) con ***Dance around the world*** (1986) e potremmo continuare quasi all’infinito .

Canzoni intitolate ai punti cardinali

Esaminando i punti cardinali ,
troviamo decine di brani, da ***Nord sud ovest est*** (1993) degli 883 alla ***La luce dell'est*** (1972) di Lucio Battisti, da ***North country blues*** (1964) di Bob Dylan a ***Only A Northern Song*** (1967) tra le canzoni minori dei Beatles ,da ***Ad esempio a me mi piace il Sud*** (1974) di Rino Gaetano a ***No east, no west*** (1986) di Scialpi o a ***Rotolando verso Sud*** (2005) dei Negrita .



Canzoni intitolate ai continenti



Osservando i continenti , passiamo da ***America*** di Simon & Garfunkel ad ***Africa*** dei Toto, da ***Ragazzo dell'Europa*** di Gianna Nannini, a ***Sudamerica*** (1979) di Paolo Conte cantata anche da Enzo Jannacci, da ***Mama Afrika*** di Miriam Makeba a ***Oceania*** di Mario Castelnuovo.

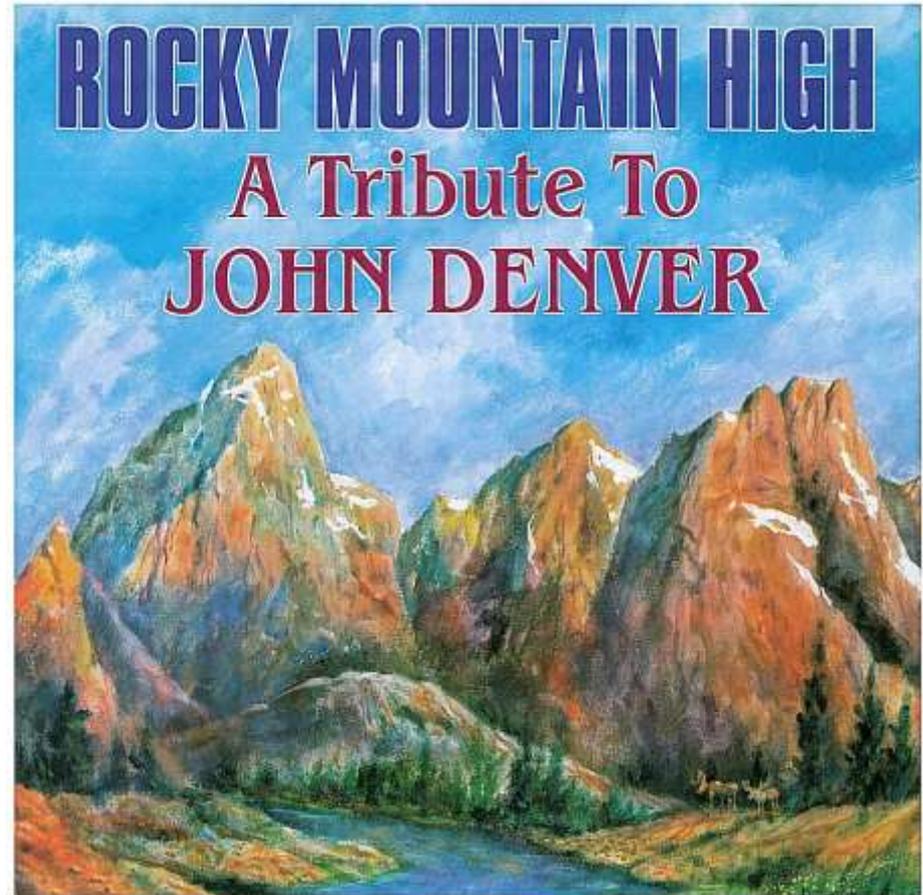
Fiumi

Potremmo parlare di fiumi ,
dalla datata ***Nilo blu*** (1920)
scritta da Luigi Miaglia (alias
Ripp), appartenente al genere
esotico-demenziale e non a caso
ripresa tra i tanti anche da Teo
Teocoli al ***Fiume Sand Creek***
(1981) di Fabrizio De Andrè da
Ferry Cross the Mersey cantata
da Gerry and the Pacemakers, a
The River Rhine (1965) cantata
dal mitico Sonny Boy Williamson
Il accompagnato dagli Yardbirds
di Eric Clapton . Lucio Dalla , tra
l'altro, cita Sonny Boy nella
canzone ***Il parco della luna***
(1980).



Montagne

Dalla country ***Rocky Mountain High*** (1972) di John Denver a ***Kilimanjaro*** (1966) di Miriam Makeba , da ***Luna nuova sul Fuji-Yama*** di Umberto Bindi a ***Brennero 66*** (1966) che è stato uno dei primi contributi, con un testo inconsueto e impegnato , di Roby Facchinetti ai Pooh .



Il mare

Chi ama il mare certamente deve certamente ascoltare la stupenda ***Mediterraneo*** (1971) del più importante cantautore catalano e spagnolo Joan Manuel Serrat, con arrangiamenti di Gian Piero Reverberi, decretata dal primo canale televisivo spagnolo la più bella canzone spagnola degli ultimi 50 anni :

*A tus atardeceres rojas
se acostumbraron mis ojos
como el recodo al camino...
Soy cantor, soy embustero,
me gusta el juego y el vino,
Tengo alma de marinero...
Qué le voy a hacer, si yo
nací en el Mediterráneo?*



Adattata molto bene in italiano da Gino Paoli nell'album *I semafori rossi non sono Dio* (1974) :

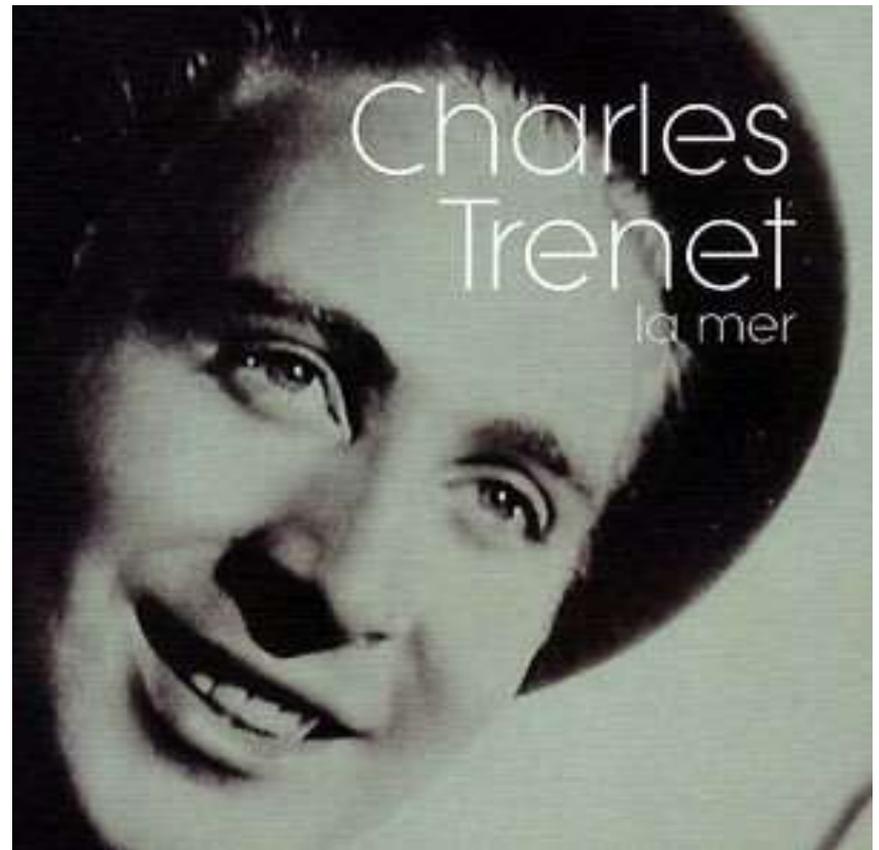
*ai tuoi tramonti rosso fuoco
sono abituati gli occhi
di un bambino che correva
son cantante e son
bugiardo
amo il gioco ed il buon vino
sono un uomo nato al mare
che ci posso fare se
son nato in Mediterraneo*



La solare **Mediterraneo** di Mango scritta da Mogol oppure l'impegnata **North Sea Oil** del gruppo folk-rock-progressive Jethro Tull (1979) .

E' la canzone con cui si apre l'album **Stormwatch** (1979) e descrive la brama di ricchezza che contraddistingue l'industria petrolifera e i danni ambientali da essa provocati .

Senza dimenticare il capolavoro mondiale di Charles Trent **La mer** (1943).



Sulle isole c'è solo l'imbarazzo della scelta .

Da *Itaca* (1971) di Lucio Dalla, retro della toccante *La casa in riva al mare* , a *Wight Is Wight* (1969) di Michel Delpech portata al successo nel 1970 in Italia dai Dik Dik (*L'isola di Wight*) , da *Nisida* (1982) di Edoardo Bennato a *Ahi le Hawaii* (1969) del compianto Herbert Pagani scritta dallo stesso Bennato .

Da *La Isla Bonita* di Madonna, che è poi l'isola corallina di Ambergris Caye in Belize, a *Ebudae* , antico nome delle Ebridi, cantata da Enya (pseudonimo di nell'album *Shepherd Moons* (1991) .

Isole



Canzoni e Stati

Prendendo in esame gli Stati, troviamo centinaia di canzoni dedicate o aventi nel titolo il nome di un Paese .

Solo per il nostro, spaziamo dalla anti-retorica ***Il dolce paese*** (1968) di Sergio Endrigo (Pola (Istria oggi in Croazia) 1933 – Roma 2005)

*Io sono nato in un dolce Paese
Dove chi sbaglia non paga le spese
Dove chi grida più forte ha ragione
Tanto c'è il sole e c'è il mare blu*



Alla più famosa ***Viva l'Italia***
(1979) di Francesco De Gregori ,
diventata un vero e proprio
manifesto politico e civile :

*Viva l'Italia, l'Italia del 12
dicembre,
l'Italia con le bandiere, l'Italia
nuda come sempre,
l'Italia con gli occhi aperti nella
notte triste,
viva l'Italia, l'Italia che resiste .*



La accorata e indignata ***Povera Patria*** (1991) di Franco Battiato, premiata anche con la Targa Tenco :

Povera patria! Schiacciata dagli abusi del potere di gente infame, che non sa cos'è il pudore, si credono potenti e gli va bene quello che fanno e tutto gli appartiene.

Tra i governanti, quanti perfetti e inutili buffoni!

Questo paese è devastato dal dolore... ma non vi danno un po' di dispiacere quei corpi in terra senza più calore?



La ironica *La terra dei cachi* (1996) di Elio e Le Storie tese classificatasi al secondo posto al Festival di Sanremo, è interamente dedicata al malcostume e ai luoghi comuni italiani :

*Parcheggi abusivi ,applausi abusivi
villette abusive, abusi sessuali abusivi
tanta voglia di ricominciare abusiva.
Appalti truccati, trapianti truccati
motorini truccati che scippano donne
truccate;
il visagista delle dive è truccatissimo.
Papaveri e papi, la donna cannolo*



Canzoni italiane dedicate a Stati stranieri

Tra gli Stati stranieri, per limitarci a qualche canzone italiana, troviamo **Argentina** (1983) di Francesco Guccini , **Viva l'Inghilterra** di Claudio Baglioni , **Messico e nuvole** cantata da Enzo Jannacci e scritta da Vito Pallavicini, Michele Virano e Paolo Conte :

*Chi lo sa come fa quella gente che va fin lá
a pronunciare un sì, ma... mentre sa che è già
provvisorio l'amore che c'è, si, ma forse no...
queste son situazioni di contrabbando
meglio star qui seduto guardare il cielo davanti
a me...*

Messico e nuvole .



Senza dimenticare ***Il cielo d'Irlanda*** (1992) scritta da Massimo Bubola, cantata da Fiorella Mannoia , ***La casetta in Canada*** cantata al Festival di Sanremo del 1957 da Gino Latilla e Carla Boni o la demenziale ***Guatemala, Guatemala*** (1985) degli Squallor .

*Guatemala Guatemala
Maremma maiala
Guatemala Guatemala
Maremma maiala*

*Dans le jour de la revolucion
mi so' fatto la cacca nei calzon
dans le jour de la corrida
é arrivata Marida*



Stati stranieri cantati dagli stranieri

Tralasciamo gli Stati e le regioni straniere cantate dagli stranieri perché non ne usciremo vivi dal loro spropositato numero .

Limitandoci ai più famosi, surfiamo da **Surfin' USA** (1963) dei Beach Boys a **Douce France** di Charles Trenet dalla splendida e triste **Le plat pays** di Jacques Brel dedicata al Belgio, suo paese natale, all'allegria **Brazil (Aquarela do)** , composta da Ary Barroso nel 1939 , e cantata da centinaia di interpreti che l'hanno resa una delle canzoni più popolari al mondo , da **Don't cry for me Argentina** , composta nel 1975 da Andrew Lloyd Webber , su testi di Tim Rice , per il *musical Evita* e portata al successo cinematografico da Madonna, a **California dreamin'**(1965) dei Mamas & Papas, diventata **Sognando California** (1966) con i Dik Dik .



Numerosa è la produzione dedicata alle venti regioni italiane

Il popolare liscio *Romagna mia* (1954) scritta da Secondo Casadei è certamente la canzone italiana più famosa , più suonata e soprattutto più ballata dedicata ad una regione .

Per non essere da meno l'emiliano Guccini scrisse la più impegnata *Aemia* (1988) cantata insieme a Lucio Dalla e Gianni Morandi nel 1988 e da se medesimo nell'album *Quello che non...* del 1990.

Rimanendo in Emilia c'è da ricordare anche *Emilia paranoica* dei CCCP Fedeli alla linea presente in *Compagni, cittadini, fratelli, partigiani / Ortodossia II* , album uscito nel 1988

Quella casa in Lombardia (1963) scritta dal saggista e critico letterario Franco Fortini e Fiorenzo Carpi , e cantata prima da Laura Betti e successivamente da Enzo Jannacci che è poi un perfetto ritratto in stile neorealista della Milano anni Sessanta :

“Sia ben chiaro che non penso alla casetta , due locali più i servizi, tante rate, pochi vizi, che verrà quando verrà... penso invece a questo nostro pomeriggio di domenica, di famiglie cadenti come foglie... di figlie senza voglie, di voglie senza sbagli; di millecento ferme sulla via con i vetri appannati di bugie e di fiati, lungo i fossati della periferia... Caro, dove si andrà, diciamo così, a fare all'amore? Non ho detto "andiamo a passeggiare" e neppure "a scambiarci qualche bacio..."



E poi **Lombardia** (1965) di Herbert Pagani cover di **Le plat pays** di Jacques Brel e **Lombardia** (1993) dei Timoria con il violinista bresciano Mauro Pagani.

Tornando alla musica tradizionale **Rosabella del Molise** (1942) Ernesto Bonino e Silvana Fioresi con l'orchestra Barzizza.

Polesine (1961) parole di Gigi Fossati musica dell'etnomusicologo Sergio Liberovici, cantata da Margot Galante Garrone che racconta in dialetto la dura vita dei contadini veneti, tra acqua e terra, successiva all'evento alluvionale catastrofico accaduto nel novembre del 1951 con 84 vittime e più di 180.000 senza tetto !



Tra le ultime dedicate ad una regione

Vieni a ballare in Puglia (album *Le dimensioni del mio caos* 2008)

è un brano di Caparezza con la collaborazione di Albano :

Ehi turista so che tu resti in questo posto italico

Attento tu passi il valico ma questa terra ti manda al manico-mio

Mare Adriatico e Ionio, vuoi respirare lo iodio

Ma qui nel golfo c'è puzza di zolfo, che sta arrivando il Demonio

Abbronzatura da paura con la diossina dell'ILVA

Qua ti vengono pois più rossi di Milva e dopo assomigli alla Pimpa

Nella zona spacciano la morìa più buona

C'è chi ha fumato i veleni dell'ENI, chi ha lavorato ed è andato in coma

Fuma persino il Gargano, con tutte quelle foreste accese

Turista tu balli e tu canti, io conto i defunti di questo paese

Dove quei furbi che fanno le imprese, no, non badano a spese

Pensano che il protocollo di Kyoto sia un film erotico giapponese



La canzone *on the road*

- *Sweet home Alabama* (Lynyrd Skynyrd)
- *California dreamin'* (Mamas & Papas)
- *Take me home, country roads* (John Denver)
- *Route 66* (Rolling Stones)
- *Long train running* (Dobie Brothers)
- *Proud Mary* (Creedence Clearwater Revival)
- *Me & Bobby McGee* (Janis Joplin)



Il viaggio nella canzone

- *Si, viaggiare* (Lucio Battisti)
- *Mare, mare, mare* (Luca Carboni)
- *Viaggi e miraggi* (Francesco De Gregori)
- *Rotolando verso sud* (Negrita)
- *Alta marea* (Antonello Venditti)



Molte canzoni sono dedicate direttamente ai luoghi e al luogo per eccellenza che vede risiedervi ormai , dal 2007 in poi, più della metà della popolazione mondiale: le città .

Le città da sempre sono il luogo degli incroci e delle diversità, delle contaminazioni e della conoscenza .

Come avviene per le nostre sinapsi , solo la trama fittissima , indecifrabile e casuale degli individui , dei dialetti, delle abilità , delle aspirazioni crea quella miscela dirompente che sarà madre di innovazione e mutamento (Ugo Tonietti 2017) e questo è avvenuto non solo per la musica ma per tutti i campi del sapere.

Le canzoni e le città



**L'urbanizzazione del Pianeta
procede a ritmo incessante.**

**Se osservate le immagini satellitari
dell'intero globo che registrano
l'intensità delle luci vi rendete
immediatamente conto di quanta
superficie terrestre sia occupata
dall'esplosione urbana e dalla città
diffusa .**

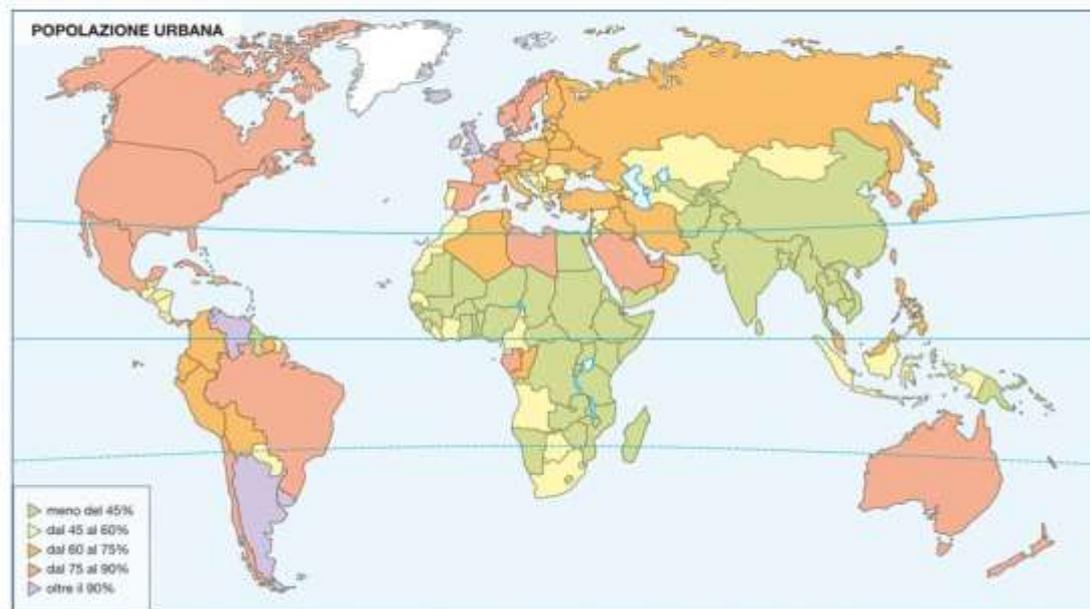
**Dalla Cina all'India, dall'Europa
all'Africa settentrionale, dal nord est
del Stati Uniti ai Grandi Laghi, dalla
California al Golfo del Messico .**

**Secondo l'Onu, oltre il 75 % della
popolazione mondiale nel 2050
vivrà in centri urbani .**

Oggi siamo già al 55% .

**Percentuale oggi già superata in
molti stati europei e in
Nordamerica (in Italia il 70% circa,
in Europa il 74%).**

L'urbanizzazione nel mondo



Le città nella canzone

Ci sono molte canzoni che non si riferiscono ad una città in particolare, o perlomeno non la nominano, ma ne parlano genericamente come la bella e penetrante *La mia città* (1992) di Luca Carboni (Bologna 1962), puntuale affresco del disagio sociale e ambientale e delle sempre più crescenti disuguaglianze delle città attuali .



*La mia città, senza pietà, la mia città
ma come è bella la mattina
quando si sveglia, quando si accende,
e ricominciano i rumori promette tante cose*

*Ma dimmi? dove sarà, prima era qua
c'è un nero che chiede aiuto
dove sarà questa città
E' sparita senza pietà c'ha troppi muri la mia città*

*ma guarda che civiltà la mia città
con mille sbarre alle finestre
porte blindate, guardie giurate,
e un miliardo di antifurti che stanno sempre a suonare? perché?*

Oppure la pungente ***Ma che bella città*** (1974) dell'architetto Edoardo Bennato :

*Ma che bella città
sento l'acqua alla gola
forse è un colpo di mano
forse è stata la scuola
io venivo di là...
ma che bella città..."*

Che insieme alla più recente ***La mia città*** (2011), dedicata alla Napoli sommersa dai rifiuti, è una delle tante canzoni sulla città scritte e cantate, non a caso, dall'architetto cantautore.



L'ironico e provocatorio valzer
Com'è bella la città (1969) di
Giorgio Gaber, forse la prima
canzone “critica” , in questo caso
nei confronti della modernità, del
cantautore milanese :

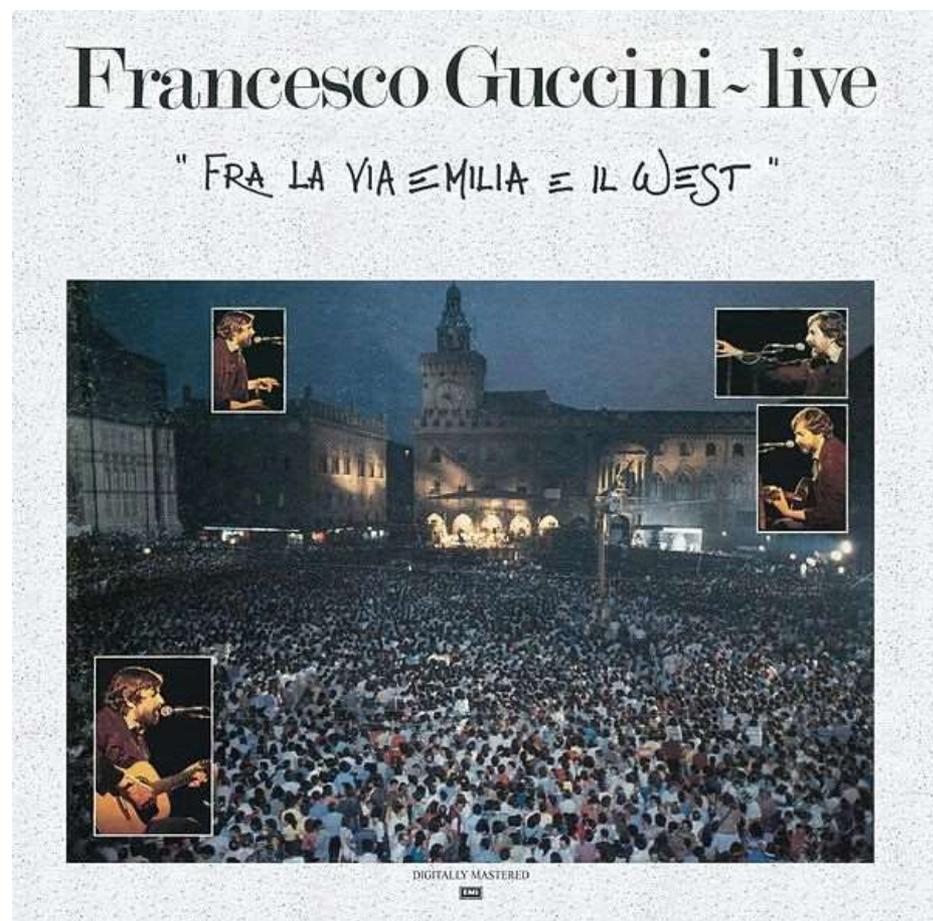
*Vieni, vieni in città
che stai a fare in campagna?
Se tu vuoi farti una vita
devi venire in città.*

*Com'è bella la città
com'è grande la città
com'è viva la città
com'è allegra la città.*



La Piccola città (1972) di Francesco Guccini dedicata a Modena, la sua città natale :

*Piccola città, bastardo posto,
appena nato ti compresi o fu il fato
che in tre mesi mi spinse via;
piccola città io ti conosco,
nebbia e fumo non so darvi il
profumo del ricordo che cambia in
meglio,
ma sono qui nei pensieri le strade di
ieri, e tornano
visi e dolori e stagioni, amori e
mattoni che parlano...*



La città vecchia (1966) di Fabrizio De Andrè dedicata a Genova e al sottobosco proletario del suo centro storico :

*Nei quartieri dove il sole del buon Dio non dà i suoi raggi
ha già troppi impegni per scaldar la gente d'altri paraggi,
una bimba canta la canzone antica della donnaccia
quello che ancor non sai tu lo imparerai solo qui tra le mie braccia*



Tutta mia la città (1969)

scritta da Mogol per gli Equipe 84, cover di un brano degli inglesi The Move (*Blackberry Way*):

*Tutta mia la città
un deserto che conosco
tutta mia la città
questa notte un uomo
piangerà*



Citta vuota (1963) di Mina versione italiana di ***It's a lonely town***, successo internazionale di Gene Mc Daniels :

*Le strade piene, la folla intorno a me
mi parla e ride e nulla sa di te
io vedo intorno a me chi passa e va
ma so che la città
vuota mi sembrerà se non ci sei tu
c'è chi ogni sera mi vuole accanto a sé
ma non m'importa se i suoi baci mi darà
io penso sempre a te, soltanto a te*



La canzone ***Viaggi e miraggi*** (1992) di Francesco De Gregori nell'album ***Canzoni d'amore***, è un'ironica antologia musical-geografica delle principali città italiane.

Dietro a un miraggio c'è sempre un miraggio da considerare

come del resto alla fine di un viaggio

c'è sempre un viaggio da ricordare



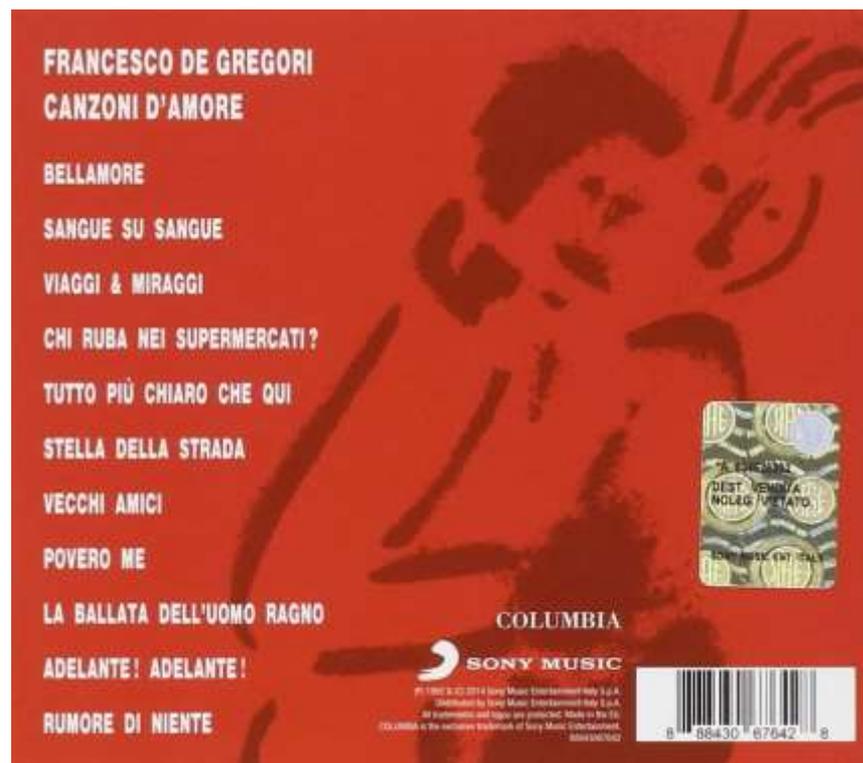
Con ironia, la canzone fissa nel ritornello i luoghi comuni che accompagnano le città italiane toccate da quel viaggio, per scoprirle talvolta diverse rispetto a come le si pensa : così Genova presenta gli *“svincoli micidiali”* (basta arrivare nella zona del porto per capirlo), Milano la moda e il Corriere della Sera (*“i suoi sarti ed i suoi giornali”*), le industrie e i *“terroni settentrionali”*, Venezia che si specchia nella sua laguna, Modena i motori , Napoli *“i suoi martiri professionali”*, Firenze *“coi suoi turisti internazionali”*.



Roma (la sua città) è quella a cui indirizza la descrizione più feroce: “*sembra una cagna in mezzo ai maiali*”.

E Bologna, la Bologna dell’arte, del Dams, della musica jazz, di Dalla e Guccini.

La Bologna dei musicisti che qui, con una punta di sarcasmo, diventano “*orchestrali*”.



In qualche maniera, questo viaggio attraverso l'Italia è ripreso in una canzone più recente scritta e cantata da Luciano Ligabue che è ***Made in Italy*** (nel concept album omonimo) del novembre 2016 .

L'album racconta la storia di Riko, classico uomo qualunque di mezz'età in piena crisi: lavorativa, affettiva, esistenziale.

Durante la sua degenza in ospedale Riko si riavvicina alla moglie Sara, con la quale era in crisi da tempo.

I due decidono di darsi una seconda possibilità, con tanto di finto matrimonio celebrato dagli amici ed una seconda luna di miele, tutta ***Made in Italy***, da Milano a Palermo, passando attraverso tutte le bellezze ma allo stesso tempo le tante contraddizioni del nostro Paese.

Made in Italy di Ligabue



Atlante geo-musicale italiano

Genova

Milano

Venezia

Verona

Padova

Trieste

Altre città del nord est

Bologna

Modena

Firenze

Livorno



Atlante geo-musicale italiano

Roma

Napoli

Bari

Palermo

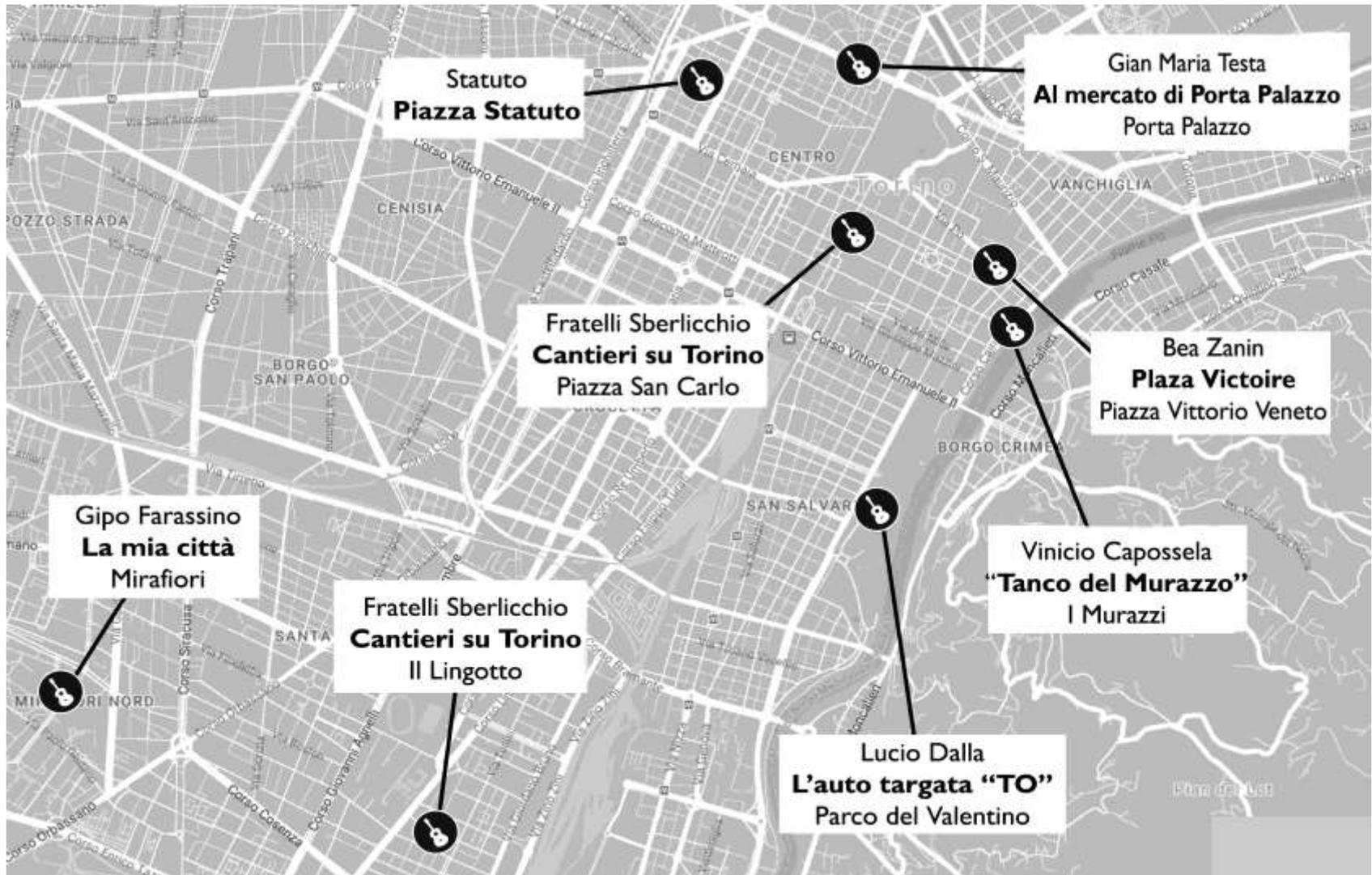
Messina

A spasso per l'Italia:

un tour ipotetico attraverso l'Italia



Torino e la mappa delle canzoni

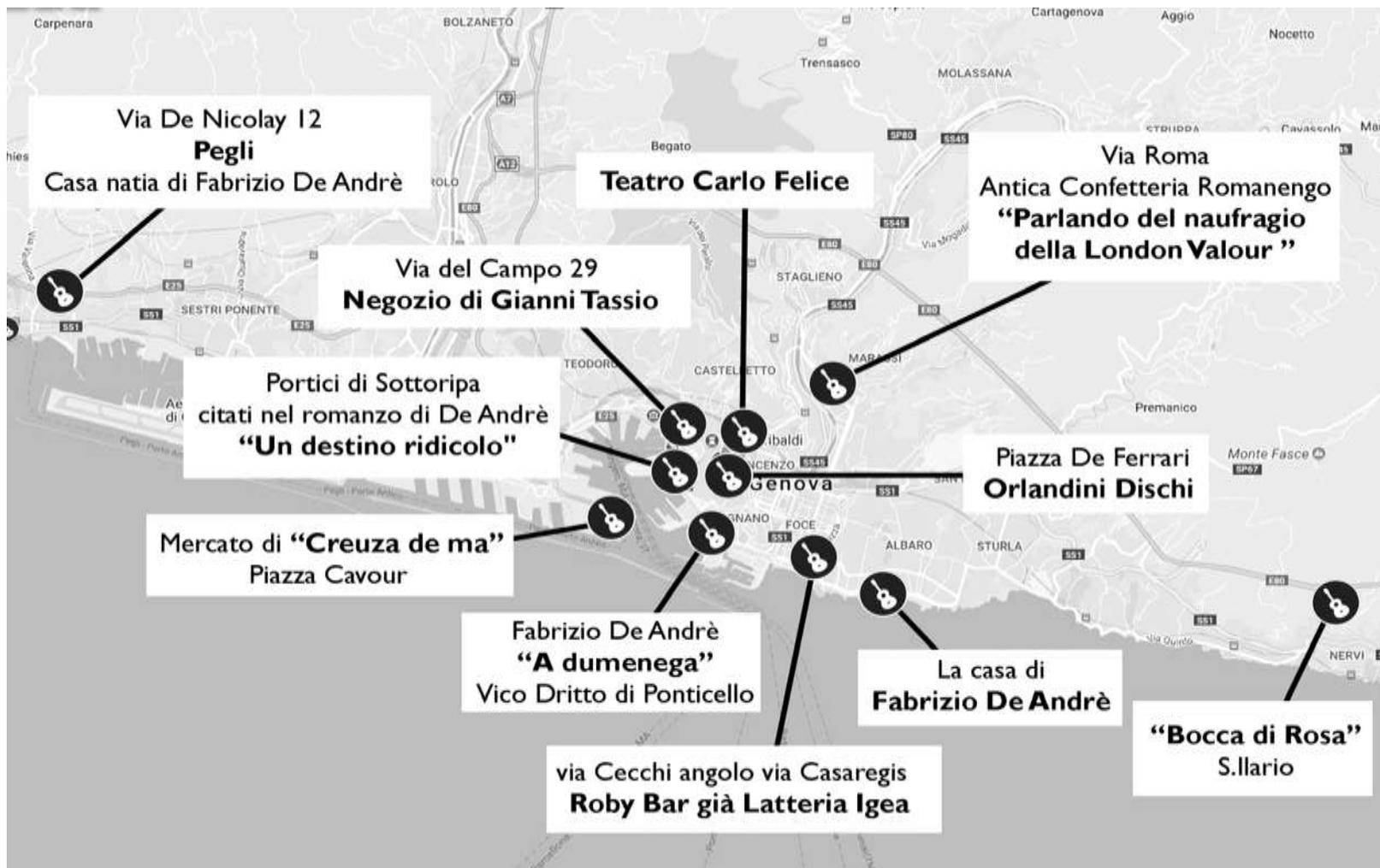




Genova , luoghi musicali



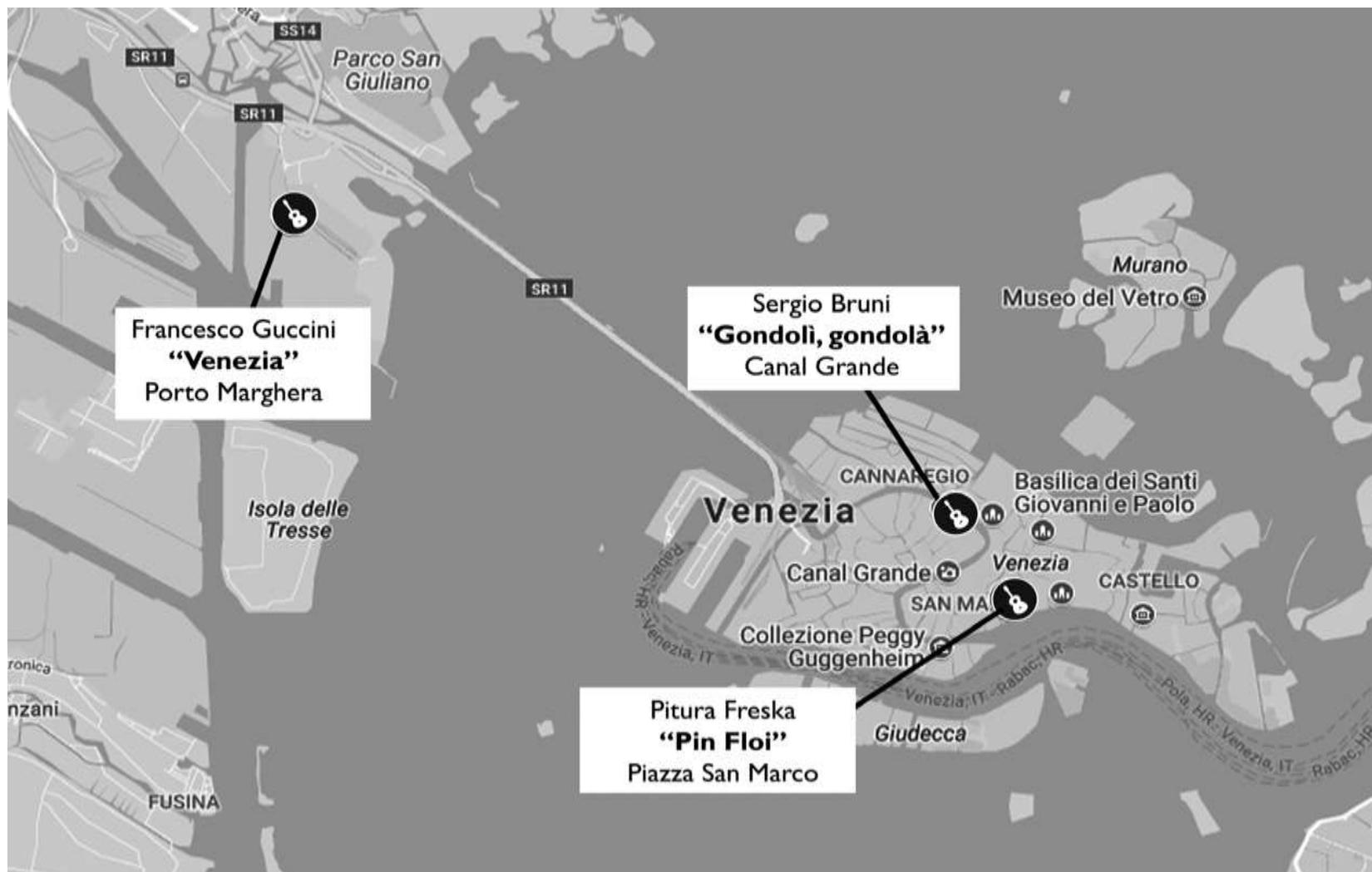
Genova , i luoghi di De Andrè



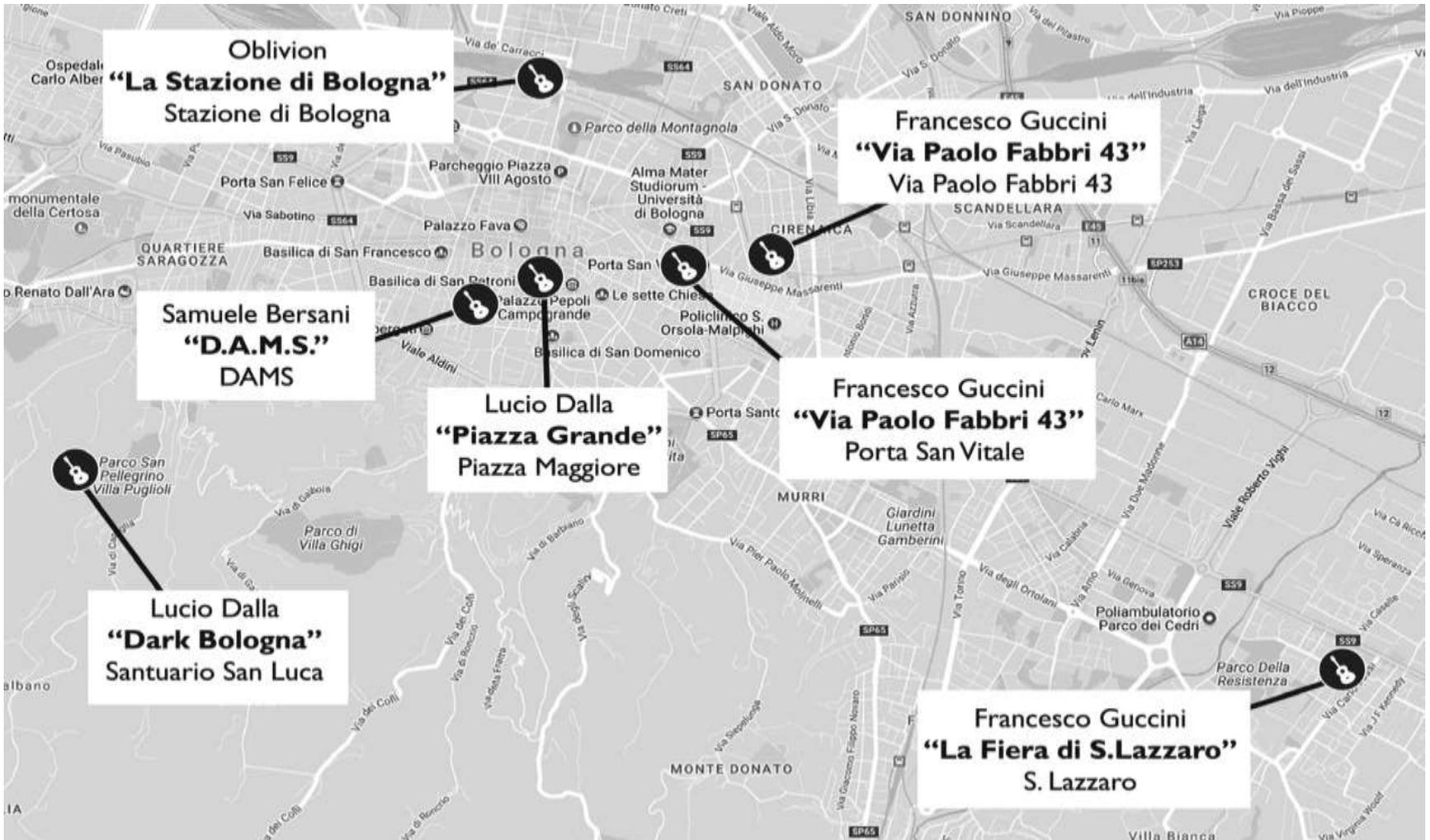
Milano e i suoi luoghi cantati



I luoghi musicali di Venezia



I luoghi musicali di Bologna



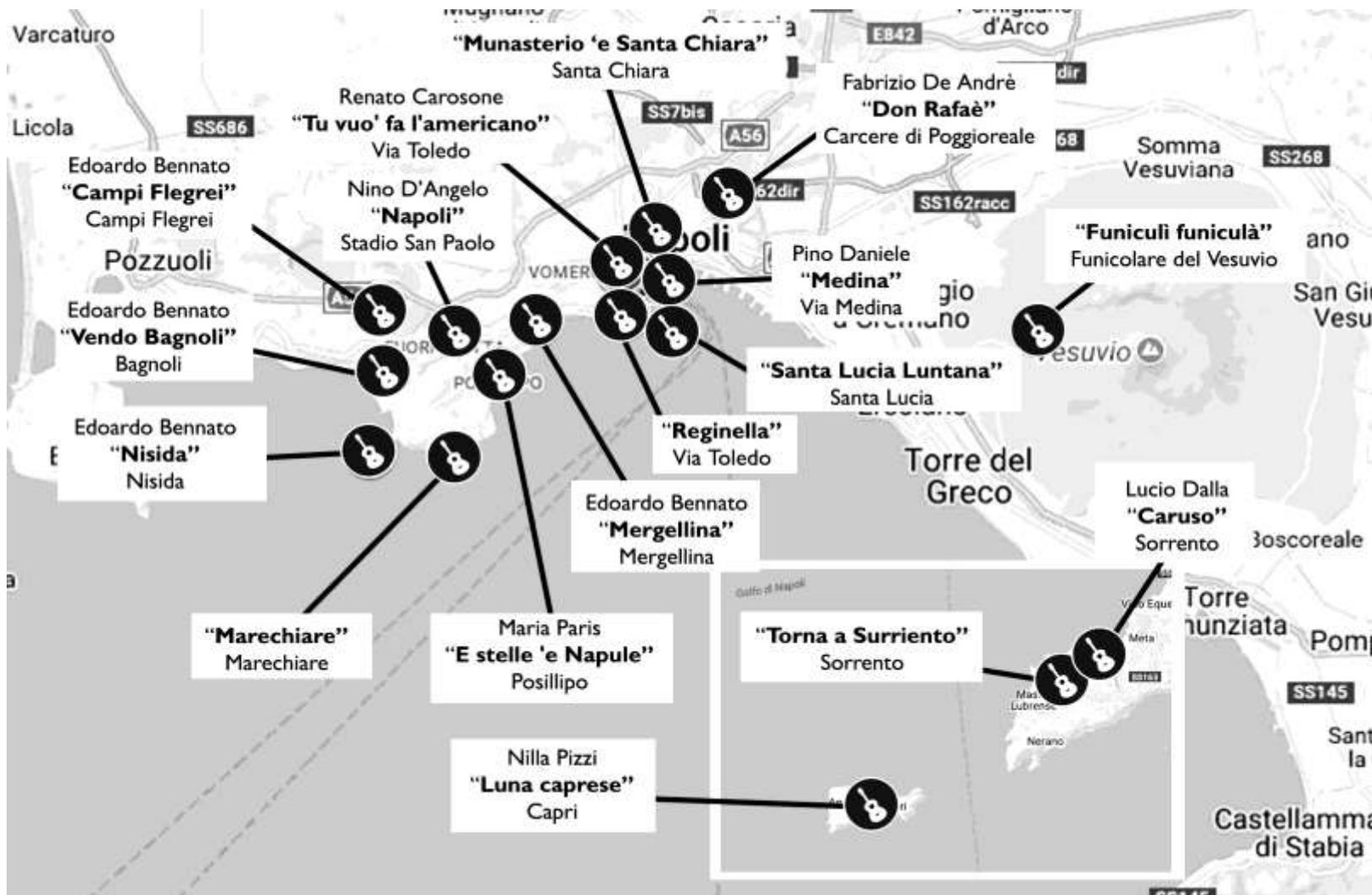
Firenze, alcuni luoghi cantati

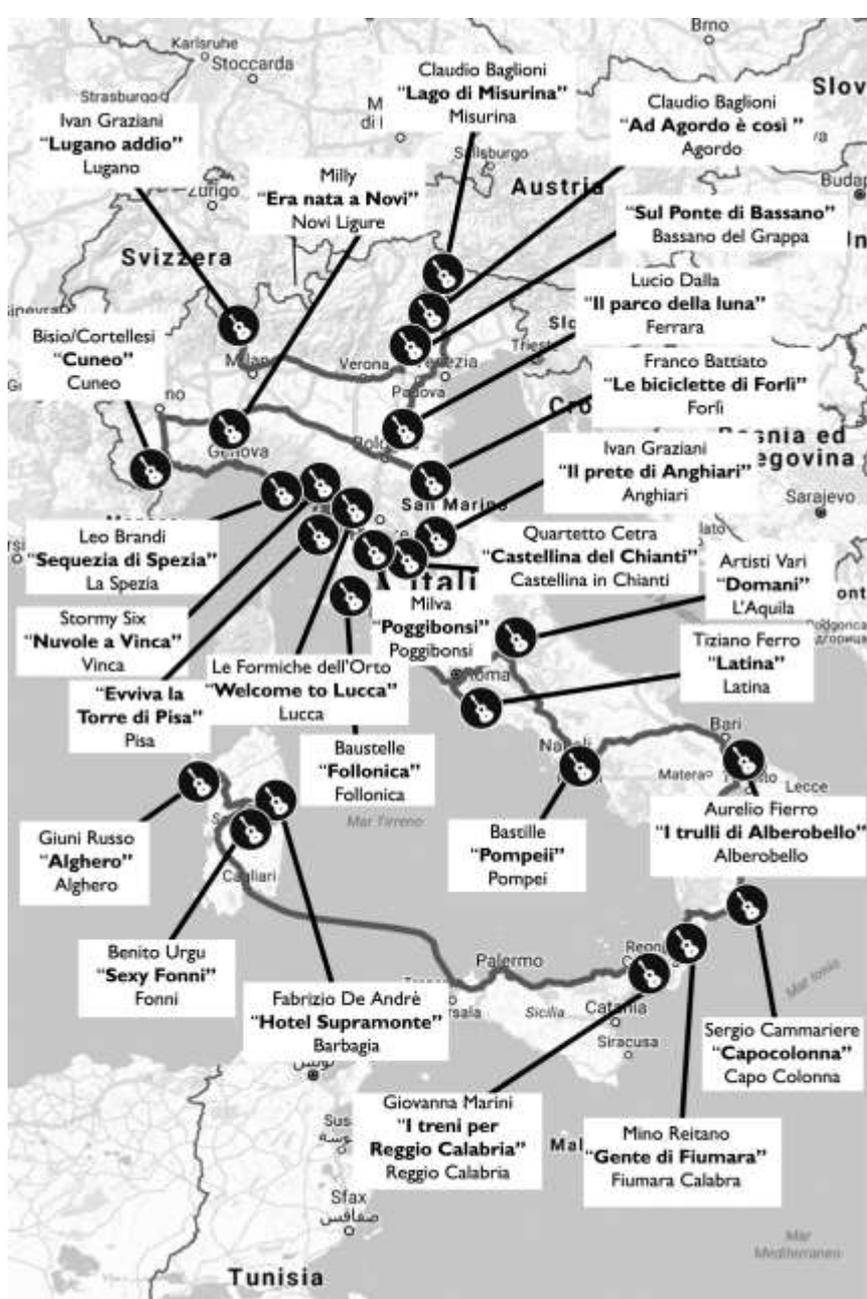


Roma e i suoi luoghi cantati



Napoli e le sue canzoni





Tour d'Italie

Possibili lezioni attraverso diverse chiavi di lettura

- **L'Italia turistica attraverso le canzoni - Paesaggio italiano e canzoni**
- **Canzoni e migrazioni**
- **Canzoni e disagio sociale**
- **La trasformazione urbanistica attraverso le canzoni**
- **Canzoni e criminalità**

Possibili lezioni attraverso diverse chiavi di lettura (1)

- **Canzoni, città e politica**
- **Canzoni , sviluppo industriale e sue contraddizioni**
- **Canzoni e difesa dell'ambiente**
- **Le canzoni e il mare**
- **L'Italia vista dai cantanti stranieri**
- **Le canzoni , le città e la guerra**
- **L'Europa**

L'Italia turistica attraverso le canzoni

Una rappresentazione delle principali attrattive turistiche delle città italiane attraverso le canzoni

Genova, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli (e isole), Pompei, Palermo, Siracusa, Alghero



Paesaggio urbano italiano e canzoni

- **Genova per noi (P.Conte-B.Lauzi) – Chi guarda Genova (I.Fossati)**
- **O mia bela madunina – Il ragazzo della via Gluck (A.Celentano)**
- **Trieste (S. Endrigo)**
- **Bologna (F. Guccini) – Piazza Grande (L.Dalla)**
- **Firenze sogna (C.Villa e altri) – Firenze sogna (P. Pelù)**

Paesaggio urbano italiano e canzoni (1)

- **Arrivederci Roma (R.Rascel) – Roma nun fa la stupida stasera – Com'è bello fa' l'amore quanno è sera (A. Magnani) - Roma capoccia (A.Venditti)**
- **Addio a Napoli – Funiculì funiculà – O sole mio**
.....
- **Pompeii (Bastille)**
- **Palermo (Peter Cincotti)**
- **Siracusa (I.Graziani) – Syracuse (H. Salvador)**

Canzoni e migrazioni

Le migrazioni interne e internazionali raccontate attraverso le canzoni



Migrazioni interne

L'auto targata "TO" (L. Dalla e R. Roversi)

*Questo luogo del cielo è chiamato
Torino,
lunghe e grandi viali, splendidi monti di
neve
sul cristallo verde del Valentino,
illuminate tutte le sponde del Po.
Mattoni su mattoni,
sono condannati i terroni
a costruire per gli altri
appartamenti da cinquanta milioni*



Migrazioni interne

- Vincenzina e la fabbrica (Enzo Jannacci)

*Vincenzina davanti alla fabbrica,
Vincenzina il foulard non si mette più..
una faccia davanti al cancello che si apre
già..*

*Vincenzina hai guardato la fabbrica
come se non c'è altro che fabbrica
E hai sentito anche odor di pulito
e la fatica è dentro là...*

*«Zero a zero anche ieri: 'sto Milan qui,
'sto Rivera che ormai non mi segna più,
che tristezza, il padrone non c'ha neanche
'sti problemi qua..»*



Migrazioni interne

Marracash (pseudonimo di Fabio Bartolo Rizzo) in *Bastavano le briciole* (2008)

*Quando rubarono il camion a mio padre ci rimasi male,
c'è l'ho impresso non l'avevo mai visto depresso,
stavamo in centro casa di ringhiera piena di immigrati,
senza i sanitari,uscivo per andare al cesso.
Per un po' restò disoccupato stava al bar sotto casa,
coi Campari a tenersi occupato,
faceva briscole coi paesani con gli occhi rossi per il fumo e gli amari,
io ero alle elementari ed ero in classe coi bimbi fortunati
coi dindi nei salvadanai e i genitori educati
ed io frà stavo coi figli d'immigrati coi figli d'operai,
mi vergognavo i miei erano ignoranti,
mi vergognavo del dialetto e mi prendevo con gli altri al parchetto ,
se le prendevo lui mi dava il resto*

Migrazioni internazionali

Ciao Turin (Tino Vailati e i Radio Boys) -
1949 testi di Lampo, pseudonimo di
Luigi Lampugnani, attore , e musica di
Carlo Prato pianista, compositore e
direttore d'orchestra , entrambi
piemontesi .

*Ciaô Turin, mi vadu via,
vad lontan a travaié.
Mi sai nen cosa ca sia,
sentu `l cor a tramulé.*

*Ciaô Turin, mia bela tera,
che tristessa, che pensé.
A ma smia nianca vera
a duveite abanduné*



Migrazioni internazionali

Ma se ghe penso scritta nel 1925 da Mario Cappello , definito anche lo “chansonnier dei due mondi” per la sua fama in America del Sud . La canzone è stata eseguita da parecchi artisti fra i quali Gilberto Govi , il più grande attore dialettale genovese, e Mina nel 1967 .

*O l'êa partîo sensa 'na palanca,
l'êa zâ trent'anni, fòrse anche ciù.
O l'aveiva lotòu pe mette i dinæ a-a banca
e poèisene un giorno vegnî in zù
e fâse a palasinn-a e o giardinetto,
co-o ranpicante, co-a cantinn-a e o vin,
a branda atacâ a-i èrboi, a ûzo létto,
pe dâghe 'na schenâ séia e matin.
Ma o figgio o ghe dixeva: «No ghe pensâ
a Zena, cöse ti ghe veu tornâ?!»*

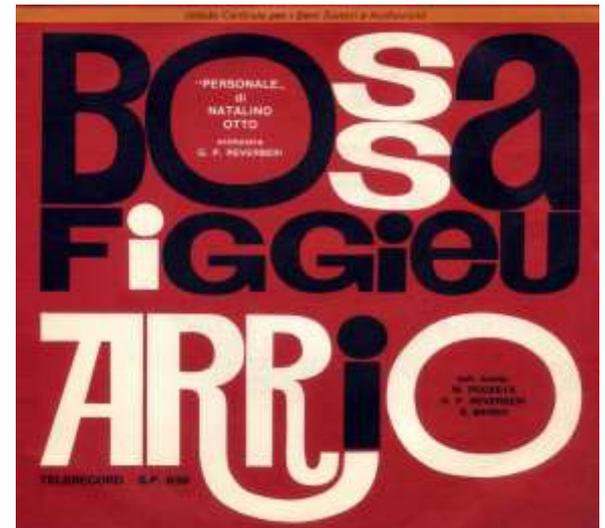


Arrio (1964) , scritta da Giorgio Calabrese e Gian Franco Reverberi per Natalino Otto . In questa bossa nova in dialetto, il cantante emigrato in Sud America soprannominato anche "il re del ritmo" finalmente torna nella sua Genova. Nel testo avvisa amici e parenti del suo ritorno, ma non si aspettino grandi cose: all'estero non sembra essere andata troppo bene, ma per fortuna non manca la voglia di cantare.

*Arrio,Arrio,
doman ritorno dopo tanti anni,
no ghe a faxeivo ciù
a sta lontan da ti
invita anche teu lalla
che parlemmo
Quando ea partio gh'aveivo qualche franco
L'idea de fa fortuna a me sciallava,
oa ritorno senza 'na palanca,
speremmo che teu lalla n'aggia ancun*

Originale il gioco di parole tra "arrivo" e "a Rio", che contribuisce ad aumentare l'equivoco brasilian – genovese .

**Migrazioni
internazionali
(con ritorno)**



Migrazioni internazionali

Genova (P. Banchemo – A. X. Gazzano) , tango cantato in castigliano e in genovese rispettivamente da Pablo Banchemo e Roberta Alloisio contenuto nel CD + libro *Xena Tango. Le strade del tango da Genova a Buenos Aires* (2015)



Migrazioni internazionali

- 1947 di S. Endrigo (1969)

*Da quella volta non l'ho rivista
più, cosa sarà della mia città.*

*Ho visto il mondo e mi domando se
sarei lo stesso se fossi ancora là.*

*Non so perché stasera penso a te,
strada fiorita della gioventù.*

*Come vorrei essere un albero, che sa
dove nasce e dove morirà.*

*È troppo tardi per ritornare ormai,
nessuno più mi riconoscerà.*



Dedicata a Pola la sua città

Migrazioni internazionali

Trieste mia (autori Cicero e Viezzoli) cantata dal triestino , fidanzato della *Malafemmena* di Totò e sposo di Rita Pavone , Teddy Reno

*Trieste mia, che nostalgia
mi gò lontan de ti,
girà gò il mondo
de cima a fondo
ma penso sempre a ti.
Poder tornar a Miramar
col vecio amor
e dirte ancor:
“Te voio ben. Te me vol ben?”*



Migrazioni internazionali

La porti un bacione a Firenze (1937) di Odoardo Spadaro

*Partiva una mattina co'i' vapore
'gli era un signore d'una certa età
Vedendolo gli fo: Scusi signore!
Perdoni, l'è di' Ffiore, sì lo so
Lei torna a casa lieto, ben lo vedo
ed un favore piccolo le chiedo
La porti un bacione a Firenze,
che l'è la mia città
che in cuore ho sempre qui*



Migrazioni internazionali

Addio a Napoli, rifacimento della più antica ***A Napule***, fu scritta nel 1868 dal compositore, editore di musica, poeta, giornalista e uomo politico Teodoro Cottrau di origine francese, figlio del compositore ed editore Guillaume Louis Cottrau (1797 – 1847).

- ***Addio mia bella Napoli*** (1946) di Tito Manlio
- ***Santa Lucia Luntana*** scritta da E. A. Mario nel 1919, dedicata ai tantissimi emigranti napoletani che partivano dal porto di Napoli alla volta delle Americhe

Migrazioni internazionali (1)

- ***A canzone 'e Napule* (1912)** di Libero Bovio ed Ernesto De Curtis
- ***'O paese d'o sole* (1925)** di Libero Bovio, con musiche di Vincenzo D'Annibale (Napoli 1894 – 1950)
- ***A cartulina 'e Napule* (1927)** di Giuseppe De Luca e Pasquale Buongiovanni
- ***Munasterio 'e Santa Chiara* (1945)** di Michele Galdieri e Alberto Barberis
- ***Titanic* (1982)** di Francesco De Gregori

Migrazioni internazionali (2)

Brunori Sas – Al di là dell'amore

*Questi parlano come mangiano
E infatti mangiano molto male
Sono convinti che basti un tutorial per costruire un'astronave
E fanno finta di non vedere
E fanno finta di non sapere che si tratta di uomini
Di donne e di uomini*

*E mentre il mio cuore trabocca d'amore
Lungo le spiagge c'è un sogno che muore
Come una notte golosa di sole
Che ruba alla terra profumo e calore
Il soffio del vento, che un tempo portava il polline al fiore
Ora porta spavento
Spavento e dolore*

*Ma vedrai che andrà bene
Andrà tutto bene
Tu devi solo metterti a camminare
Raggiungere la cima di montagne nuove
E vedrai che andrà bene
Andrà tutto bene
Tu devi solo smettere di gridare
E raccontare il mondo con parole nuove
Supplicando chi viene dal mare
Di tracciare di nuovo il confine fra il bene...*



Canzoni e disagio sociale urbano

- **Milano e gli ultimi nelle canzoni di Jannacci**
- **Genova e De Andrè**
- **Rap e nuova scena giovanile (Milano, Bologna, Roma, Napoli, Bari)**
- **La città e la tribù secondo Luca Carboni**
- **La Napoli di Edoardo Bennato , Pino Daniele e 99 Posse**

Canzoni e disagio sociale urbano



- La città vecchia di F. De Andrè (1965)

Canzoni e disagio sociale urbano

Genova 22 dei
Negramaro (2003)

Si ispira ai tragici fatti
avvenuti a Genova
durante il G8 dal 19 al 22
luglio del 2001 in cui morì
il giovane Carlo Giuliani

*“via..., mettiamo via
questa città
ne ho nostalgia , andando
via
non è più mia
o forse non lo è stata mai,
magari un po'...”*



Canzoni e disagio sociale urbano

La morte di Carlo Giuliani è raccontata anche da **Piazza Alimonda** (2004) di Francesco Guccini, nell'album **Ritratti**

*Genova non sa ancora niente,
lenta agonizza, fuoco e rumore
ma come quella vita giovane
spenta, Genova muore per
quanti giorni l'odio colpirà
ancora a mani piene*



Canzoni e disagio sociale urbano : Milano ed Enzo Jannacci

- *Faceva il palo (1966)*
- *Andava a Rogoredo (1964)*
- *T'ho cumpràa i calzett de seda (1964)*
- *Prendeva il treno (1964)*
- *El purtav i scarpe del tennis (1964)*
- *Aveva un taxi nero (1964)*
- *La luna è una lampadina (1964)*

Canzoni e disagio sociale urbano : Milano

- *Luci a San Siro (1971)* di R. Vecchioni
- *Quarto Oggiaro Story (1976)* di G. Manfredi
- *Corso Buenos Aires (1977)* di L. Dalla
- *Milano (Poveri bimbi di) (1981)* di F. Guccini
- *Millennio (1991)* di E. Finardi
- *Sesto San Giovanni (1993)* The Gang

Canzoni e disagio sociale urbano : Milano (1)

- *Milano Milano (2002) Articolo 31*
- *Un romantico a Milano (2005) Baustelle*
- *Antropophagus (2008) Baustelle*
- *Tema: la mia città (2008) Afterhours*
- *Nei garage a Milano nord (2008) Le luci della centrale elettrica*
- *Portavèrta (2013) di L. Monguzzi*

Canzoni e disagio sociale urbano : Milano (2)

- *Vida Loca* (2003) di Jack La Furia con il Club Dogo
- *Malavita non è più* (2004) di Carlo Fava
- *Dura la vita a Milano città* (2006) di Pablo Ciallella
- *Sushi e coca* (2008) Marta sui Tubi
- *Semper Biot* (2009) di Edda (Stefano Rampoldi)
- *Milano male* (2010) di Emis Killa
- *Quando tutto cade* (2012) di Mondo Marcio
- *Milano intorno* (2017) di J-ax e Fedez

Canzoni e disagio sociale urbano: Bologna e Roma

- *Piazza Grande* (L. Dalla)
- *Il pensionato* (F. Guccini)
- *La mia città* (L. Carboni)
- *Ho visto anche degli zingari felici* (C. Lolli)
- *A Bologna (canzone d'amore)* (S. Bersani)
- *Roma* (Diluvio)
- *I pariolini di 18 anni (I cani)*
- *Cosa mi manchi* (Calcutta)

Canzoni e disagio sociale : Napoli e Palermo

- *Napule è e Terra mia* (1977) P.Daniele
- *Napoli e Curre curre guagliò* (1993) dei 99 Posse
- *Pianoforte a vela* (2013) di Clementino
- *Nu juorno buono di* (2014) Rocco Hunt
- *Gente do sud* (2017) Terroni Uniti
- *Ballata per una città* (1996) di M. Venuti
- *Francisco* (2014) Le Formiche
- *Esercito silente* (2015) C. Consoli

La trasformazione urbanistica attraverso le canzoni

La gentrification : *Via Montenapoleone (Van Wood) e Venessia in afito (Pitura Freska)*

Le periferie : *Signor Censore, A Napoli 55 è 'a musica , Z.E.N. (Edoardo Bennato), Downtown (Petula Clark)*

La cementificazione : *Il ragazzo della via Gluck, L'albero di trenta piani (Adriano Celentano), A Milano non crescono fiori (G.Paoli), Parco Sempione (Elio e le Storie Tese) , Expo 2015 (Vallanzaska)*

Roma : *Casa mia (Casetta de Trastevere), Grande Raccordo Anulare (C. Guzzanti) , Periferia (R. Zero), Rumba Magica (A. Mannarino)*

Torino : *I cantieri su Torino e Too Much Of Metro (Fratelli Sberlicchio)*

Canzoni e criminalità

- *Torino che non è New York* (1978) Enzo Maolucci
- *Tanco del murazzo* (1996) V. Capossela
- *Faceva il palo* (1966) E. Jannacci
- *La ballata del Cerutti* (1961) G. Gaber
- *Via Broletto 34* (1962) S.Endrigo

Canzoni e criminalità (1)

- *La città vecchia* (1965) F. De Andrè
- *Hotel Supramonte* (1981) F. De Andrè
- *Don Raffaè* (1991) F. De Andrè
- *De Pedis* (2010) Amor Fou
- *Ballata per una città* (1996) M. Venuti
- *Esercito silente* (2015) C.Consoli

Canzoni, città e politica

Torino - *Torino che non è New York* (Enzo Maolucci)

Milano - *Quarto Oggiaro Story* (G. Manfredi)

Bologna - *Piazza bella piazza , I giornali di marzo* (C.Lolli),
Bologna '77 (S. Rosso), *Caro amico ti scrivo* (L.Dalla), *Laida Bologna* (Oi!), *La Stazione di Bologna* (Oblivion), *Il giorno che il cielo cadde su Bologna* (Modena City Ramblers), *Per i morti di Reggio Emilia*

Roma - *Brucia Roma , Campo de' Fiori , A Cristo , Dolce Enrico* (A.Venditti)

I treni per Reggio Calabria (G. Marini)

Duecento giorni a Palermo (The Gang)

Canzoni , sviluppo industriale e sue contraddizioni

Torino - *L' auto targata "TO "* (L.Dalla) 1973, *Il cielo su Torino* (Subsonica) 1999, *La mia città* (G.Farassino) 1969

Milano - *Ragazzo della via Gluck* (A.Celentano) 1966 , *Prendeva il treno* 1964 , *Vincenzina e la fabbrica* 1974 (E.Jannacci), *Canzone per Seveso* (A. Venditti) 1976, *Milano e Vincenzo* (A.Fortis) 1978

Venezia - *Venezia* (F.Guccini) 1981, *Marghera* (Pittura Freska) 1991, *Miracolo a Venezia* (F. De Gregori) 1985

Napoli - *Vendo Bagnoli* 1989 , *Nisida* 1982, *A Napoli 55 è 'a musica* 2015 (E.Bennato)

Canzoni e difesa dell'ambiente

Genova : *Dolcenera* (F. De Andrè) ,*Fado del dilettante* (2001) (Max Manfredi)

Milano : *A Milano non crescono fiori* (G.Paoli) ,
Canzone per Seveso (A. Venditti)

Torino : *La mia città* (G. Farassino), Fratelli
Sberlicchio)

Venezia : *Concerto pour Venise* (H.Pagani) ,*Pin Floi*
(Pittura Freska),

Roma : *Er traffico de Roma* (Radici nel cemento)

Napoli : *La mia città* (E.Bennato)

Puglia : *Vieni a ballare in Puglia* (Caparezza)

Le canzoni e il mare visto dalle città

L'ufficio in riva al mare **1983**, *Genova e la luna* **2004** (B.Lauzi), *Crêuza de mă* **1984**, *Le acciughe fanno il pallone* **1996**, *Parlando del naufragio della London Valour* **1978** (F. De Andrè), *Riviera* **1961** (U. Bindi) *Chi guarda Genova*, *Questi posti davanti al mare* **1988** (I.Fossati), *La Gatta* **1960**, *Boccadasse* **2004** (G.Paoli), *Sestri Levante* **1982** (R.Vecchioni), *Love in Portofino* **1958** (F. Buscaglione) *Diano marina* **1988** (B.Lauzi)

Le canzoni e il mare visto dalle città (1)

Mare, mare 1992 (L. Carboni), *Riccione* 2017
(Thegiornalisti), *T'aspetto a Cesenatico* 1962
(R. Casadei)

Livorno 1971, *Sul porto di Livorno* 1975 (P. Ciampi) *Le
città di mare* 1989 (Eugenio Bennato), *Caruso*
(L. Dalla)

Capocolonna (S. Cammariere) *Alghero* (G. Russo) 1984

.....e poi tutta la tradizione napoletana

L'Italia vista dagli stranieri

Torino - *Postais de Torino* (João Tamura) 2010

Milano- *Mount Napoleon* (Daniele Luppi) 2017

Venezia - *Que c'est triste Venise* (C.Aznavour)
1971 ,*Venise n'est pas en Italie* (S.Reggiani)
1977

Verona - *Noi andremo a Verona* (C.Aznavour)
1973

Firenze - *Firenze* (Pau Alabajó) 2016

L'Italia vista dagli stranieri (1)

Roma - *Rome wasn't built in a day* (Morcheeba) 2000, *On An Evening In Roma* (D. Martin) 1962, *Le plan de Rome* (N.Ferrer) 1983, *Rome* (Phoenix) 2017

Napoli- *Capri c'est fini* (Hervè Vilard) 1965, *Isle of Capri* (B.Crosby) 1934, *Napule, amica mia* (C. Aznavour) 1991, *Pompeii* (Bastille) 2013

Palermo - *Palermo* (Peter Cincotti) 2016

Siracusa - *Syracuse* (H. Salvador) 1962

Le canzoni, le città e la guerra (Italia)

- *Il cuoco di Salò* (F. De Gregori) 2001
- *O Gorizia tu sei maledetta* (Anonimo)
- *1983* (L. Dalla) 1983
- *San Lorenzo* (F. De Gregori) 1982
- *Nuvole a Vinca* (Stormy Six) 1975

Le canzoni e la guerra (straniere)

- *Blowing in the wind* – Bob Dylan
- *Imagine* – John Lennon
- *Miss Sarajevo* – Luciano Pavarotti & Bono
- *Eve of destruction* – Barry McGuire
- *War pigs* – Black Sabbath
- *Sunday bloody sunday* – U2
- *Volunteers* – Jefferson Airplane
- *Give peace a chance* – Plastic Ono Band (John Lennon)
- *Civil war* – Guns N' Roses
- *Zombie* – Cranberries

L'Europa e le canzoni

- *Ragazzo dell'Europa* (**Gianna Nannini**)
- *Sunday, bloody sunday* (**U2**)
- *Miss Sarajevo* (**Passengers**)
- *Alexanderplatz* (**Franco Battiato**)
- *A Berlino va bene* (**Garbo**)
- *Heroes* (**David Bowie**)
- *Radio Free Europe* (**REM**)
- *Nikita* (**Elton John**)
- *Zombie* (**Cranberries**)



Ogni essere umano ha dentro di sé un paesaggio, quello della propria terra d'origine, e fuori di sé quello che ha incontrato nei percorsi della sua vita viaggiando o migrando. Non sfuggono a questa regola gli autori di canzoni. Le canzoni, nella loro apparente leggerezza e banalità, ci segnano la vita, ci fanno ricordare, oltre alle persone care, momenti significativi della nostra esistenza ed anche i luoghi in cui le abbiamo ascoltate o a cui si riferiscono.

Riccardo Canesi



*“Dove c'è musica
non ci possono
essere persone
cattive”*

Miguel De Cervantes Saavedra
(Don Chisciotte della Mancia)

